



Care ragazze, cari ragazzi,

un nuovo anno scolastico sta per cominciare.

Per alcuni di voi sarà il primo giorno in una nuova scuola, con l'emozione e forse un po' di timore di ciò che ancora non conoscete. Per altri sarà un ritorno: stessi corridoi, amicizie da ritrovare e nuovi traguardi da raggiungere.

Viviamo in un tempo straordinario e velocissimo. La tecnologia, e in particolare l'intelligenza artificiale, sta cambiando il nostro modo di studiare, lavorare, comunicare e persino di pensare. Avrete a disposizione strumenti che fino a pochi anni fa sembravano impossibili e che potranno aiutarvi a conoscere e a fare moltissime cose.

Ma c'è qualcosa che nessuna tecnologia potrà fare al vostro posto: **essere persone**.

Guardare negli occhi un compagno e accorgersi che ha bisogno di aiuto. Ridere insieme durante un intervallo. Chiedere scusa. Avere il coraggio di difendere qualcuno. Confrontarsi, discutere e crescere insieme.

La scuola è fatta di libri, verifiche e lezioni, ma è fatta soprattutto di **relazioni**. Alcune delle persone che incontrerete tra quei banchi resteranno nella vostra vita per molti anni; altre le perderete di vista. Ma tutte, in qualche modo, contribuiranno a costruire la persona che diventerete.

E poi c'è lo **studio**.

Studiare non significa soltanto prendere un bel voto. Significa diventare più liberi. Ogni cosa che imparate entra nel vostro bagaglio e nessuno potrà portarvela via. Conoscere vi permette di scegliere, di comprendere ciò che accade intorno a voi, di non accettare passivamente ciò che vi viene raccontato, ma di pensare con la vostra testa, in modo autonomo e critico, costruendo giorno dopo giorno le vostre idee e la vostra visione del mondo.

Non importa da dove partite: conta moltissimo quanto sarete disposti a impegnarvi, a essere curiosi e anche a rialzarvi quando qualcosa non andrà come speravate.

C'è poi una parola semplice che vorremmo accompagnasse il vostro anno: **rispetto**.

Rispetto per i vostri compagni, soprattutto per chi è più fragile o più solo. Rispetto per gli insegnanti e per tutte le persone che ogni giorno lavorano nelle vostre scuole. Rispetto per gli spazi che condividete, perché una scuola, una palestra, un cortile o una città sono davvero di tutti solo quando ciascuno se ne prende cura.

E, infine, non dimenticate di muovervi, giocare e fare **sport**.

Lo sport insegna qualcosa che serve anche fuori da un campo: che il talento da solo non basta, che si può perdere senza essere sconfitti, che per migliorare servono costanza e allenamento e che, molto spesso, per arrivare lontano abbiamo bisogno degli altri. Prendetevi cura del vostro corpo, perché significa prendervi cura anche della vostra mente e del vostro benessere.

In questo nuovo anno vi auguriamo quindi di imparare molto, ma non soltanto dai libri.

Vi auguriamo di fare domande, anche quelle difficili. Di sbagliare senza avere paura di riprovare. Di non sentirvi mai troppo grandi per imparare qualcosa di nuovo e mai troppo piccoli per avere qualcosa da insegnare agli altri.

Perché alla fine è questo il compito più bello della scuola: non dirvi chi dovete diventare, ma darvi gli strumenti, le occasioni e la libertà per scoprirlo da soli.

Buon anno scolastico e un grandissimo in bocca al lupo a ciascuno di voi.

Andrea Cassani
Sindaco



Claudia Maria Mazzetti
Assessore alle Attività Formative

